



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Gennaro Saiello

Al Presidente del Consiglio regionale
- Sede –

protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: “Iniziative a tutela del sistema portuale campano ed impegno della Regione Campania per il rispetto ed autonomia dei ruoli istituzionali contenuti nella legge 28 gennaio 1994, n. 84 ”

Con la presente, ai sensi dell’articolo 121 del Regolamento interno, si trasmette la mozione in oggetto.

Gennaro Saiello



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Gennaro Saiello

Al Presidente del Consiglio regionale

Prot. n.15088 del 16/07/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.48/4/XII Legislatura

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale

Oggetto: "Iniziative a tutela del sistema portuale campano ed impegno della Regione Campania per il rispetto ed autonomia dei ruoli istituzionali contenuti nella legge 28 gennaio 1994, n. 84 "

Premesso che

1. la Campania ospita un sistema portuale strategico per l'economia del Mezzogiorno, con i porti di Napoli e Salerno che nel 2025 hanno registrato 11 milioni di contatti, di cui solo 2 milioni turisti e il resto merci e logistica;
2. la L. 84/94 rappresenta il riferimento normativo per lo sviluppo, la stabilità sociale ed economica del settore e per la qualità del lavoro portuale;
3. il Consiglio dei ministri ha licenziato, lo scorso 22 dicembre 2025, uno schema di disegno di legge di riordino della L. 84/94;
4. la Ragioneria di Stato ha bollinato un testo diverso da quello indicato al punto 3 e solo dopo tale modifica è stato inviato, per l'avvio dell'iter, alla Camera dei deputati;
5. il 12 giugno 2026 si è svolta a Napoli l'iniziativa promossa da FILT CGIL Nazionale e FILT Campania, con la partecipazione di Regione Campania, AdSP Mar Tirreno Centrale, Capitaneria, Comune di Napoli, imprese, armatori e sindacati;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Gennaro Saiello

4. in tale iniziativa si sono registrate molte perplessità e pareri contrari motivati dei rappresentanti del cluster portuale ed esperti di varia natura tecnica;
5. nonostante l'avvio dell'iter parlamentare e l'inizio del confronto, il MIT ha istituito un gruppo di lavoro "selezionato" (su cui l'ANAC ha sollevato dubbi di legittimità), avviato la consultazione in audizione (5 minuti a testa) delle categorie interessate ed esperti e il 17 giugno 2026 ha svolto un vertice con circa 70 soggetti del settore, presieduto dal Viceministro Edoardo Rixi, annunciando una piattaforma on line per emendamenti mortificando il ruolo dei parlamentari;
6. il provvedimento in esame ruota quasi esclusivamente sull'istituzione di una società "Porti d'Italia S.p.A.", di diritto privato a capitale pubblico, per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto marittimo di interesse generale e il coordinamento degli investimenti e dei rapporti con le 16 Autorità di Sistema Portuale;

Considerato che

1. la portualità vede le Regioni coinvolte nei processi decisionali, sia per quanto avviene per la scelta dei Presidenti delle AdSP, sia per le scelte infrastrutturali ed è materia concorrente;
2. le competenze della Regione Campania, nel ddl, vengono ridotte ad un mero ruolo di comparsa istituzionale;
3. la riforma della L. 84/94 deve affrontare i nodi ancora non risolti per imprese e lavoratrici e lavoratori;
4. di tutte queste necessità il ddl in esame alla Camera dei deputati non contiene neanche una riga;

Tutto ciò esposto, il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale

1. a sintetizzare una posizione chiara in Conferenza Stato Regioni, dove già altre Regioni si sono posizionate, in vista del prossimo incontro con il Governo;
2. ad aprire immediatamente un confronto istituzionale con il Governo, il Parlamento e le parti sociali, utilizzando anche la piattaforma per emendamenti annunciata dal MIT il 17 giugno, per portare la voce della Campania nel dibattito sul DDL;
2. a tutelare la natura pubblica della governance portuale e il demanio marittimo come bene comune, difendendo con forza l'autonomia e il ruolo della AdSP del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia);



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Gennaro Saiello

3. a chiedere al Governo la revisione del DDL espungendo le norme che prevedono la centralizzazione in “Porti d’Italia S.p.A.” e che riducono le risorse derivanti dalle tasse portuali locali, fondamentali per ultimo miglio, digitalizzazione e sicurezza;
4. a sostenere la qualità del lavoro portuale qualificato, la stabilizzazione, la sicurezza e la formazione, contrastando ogni ipotesi di dumping contrattuale e di peggioramento del CCNL di settore;
5. a costituire un Tavolo permanente regionale sulla portualità con il cluster portuale e marittimo e Comuni portuali per monitorare gli impatti della riforma e tutelare maestranze e imprenditori portuali campani.

F.to I Consiglieri

Gennaro Saiello

Raffaele Aveta

Luca Fella Trapanese

Salvatore Flocco

Elena Vignati